



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO II, NUMERO 22

12 AGOSTO 2011

## In Primo Piano *(Davide Pifferi, il Presidente)*

### NOTIZIE DI RILIEVO:

- Canale dei Pescatori
- Dragoncello
- I Pini

### SOMMARIO:

- Idroscalo di Ostia: 2  
niente Festa dell'Assunta?
- Ostia. Un palazzo che non crolla più 2
- Pasquino 2013 2
- Ostia, Canale dei Pescatori: per il rinascimento impiegate le sabbie dragate alla foce. Sono inquinate? 3
- Addio alle ville romane di Dragoncello 4
- Ostia, quale colore per le palazzine INCIS? 4
- AXA: un distributore sulla preistoria 4
- Un bel taglio e i pini, fatti seccare, non ci sono più 5
- Manifesti abusivi istituzionali 5
- Ostia Ponente: segnaletica orizzontale 5
- Ostia, i parcheggi a spina di pesce dietro il Polo Natatorio 6

E' in arrivo puntuale ogni anno il momento di iscrivere i figli a scuola e ai relativi servizi.

Quello della mensa è sicuramente uno dei servizi più importanti ed il Comune consente tariffe agevolate alle famiglie sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica da presentare presso gli uffici municipali. Ringraziando il cielo quest'anno non s'è sentito parlare di redditometro, quel modulo assurdo che chiedeva alle famiglie se erano in possesso di aerei o yacht. Quel modulo aveva generato numerose polemiche e solo la circolare prot. QM/26748 dell'1 ottobre 2010 del Comune di Roma, ad anno scolastico avviato, poneva fine al dilemma burocratico dell'anno con la seguente assurdità: "Gli uffici sono tenuti alla richiesta di compilazione

del modello ma l'utente che si rifiuta non può essere in tal senso obbligato". Quest'anno di redditometro non se ne sente più parlare, più per la pochezza di questa amministrazione che per una seria analisi sull'utilità di questo strumento. Ogni Municipio nell'area dedicata del portale del Comune di Roma, dedica ai servizi scolastici uno spazio. Per il XIII il livello è decisamente scarso: oltre ai contatti degli uffici e informazioni generali non è disponibile alcuna guida dedicata, alcun

modulo da scaricare, nonostante un'area dedicata dal nome "Cerca il tuo modulo". Aprendo la pagina esce la scritta: "Questo servizio attualmente non è disponibile", più o meno come la giunta di questo Municipio.

P.S.- Nonostante le iscrizioni scaglionate, anche quest'anno gli uffici municipali non sembrano essere riusciti ad evitare momenti di ressa.



## La Subaru e i Carabinieri

Via di Monte Candria, all'Isola Sacra. Centinaia di auto dei Carabinieri parcheggiate su un terreno custodito. E' il risultato della gara indetta dalla CONSIP "per la Fornitura in acquisto di autoveicoli e dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni". In particolare si tratta del Lotto n.8, relativo a 700 Autovetture 4x4 aggiudicato il 28/7/2011 alla

FB20 DOHC, 16 valvole da 150 CV, consumo medio dichiarato di 7,5 l/100 Km). Chissà perché ma le auto sono lì almeno dal 25 luglio, molto prima dell'aggiudicazione (il 28), già con la scritta Carabinieri sulla fiancata. Questa notizia si sovrappone all'altra relativa alla diatriba tra Polizia e Carabinieri sul costo a

è molto minore di quella che pagano tutti gli altri cittadini, tra cui la Polizia. Per ogni mille litri di carburante i Carabinieri pagano 359 euro di accise mentre la Polizia ne paga 564. Per *accisa* si intende una imposta sulla fabbricazione e vendita di prodotti di consumo, tasse invisibili con cui paghiamo, tra le altre, ancora la



guerra di Etiopia del 1935. Attualmente un cittadino paga di accise per ogni litro di benzina ben 0,613 euro e 0,472 se

Subaru Italia Spa. Il modello scelto dalla Polizia Stradale, i Carabinieri, la Guardia Forestale, la Polizia Municipale e varie Associazioni di Soccorso è la giapponese Subaru Forester (Boxer 4 cilindri, 4 tempi,

loro riservato della benzina. Il SAP (Sindacato Autonomo di Polizia) ha scoperto che alle Forze Armate (cui appartengono i Carabinieri) si applica un'aliquota di tassazione sui carburanti e i combustibili che

gasolio (valori aggiornati dopo l'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica). Insomma, se serve, conviene chiamare i Carabinieri: tra auto nuove e accise costano di meno della Polizia!



www.comunitafoce deltevere.it

Giacomo Vizzani



Ma quante feste si fanno a Ferragosto nel XIII Municipio? Come vengono autorizzate? Quanti soldi vengono spesi? Nessuno lo sa...

## IDROSCALO DI OSTIA: NIENTE FESTA DELL'ASSUNTA ?

La Festa dell'Assunta che si tiene il 15 agosto all'Idroscalo ha una sua tradizione che quest'anno forse verrà interrotta. La Comunità Foce del Tevere, l'unico attuale comitato dell'Idroscalo, ha richiesto dal 27 luglio al Presidente del XIII Municipio, Vizzani, non solo il permesso per organizzare la festa ma anche un modesto e simbolico contributo economico per cercare di riavvicinare l'amministrazione ai cittadini dopo lo sgombero del 23 febbraio 2010. Non abbiamo protocollato la richiesta in quanto, come d'accordi, eravamo in attesa di conoscere la disponibilità del Municipio a sostenere parte delle nostre spese, venendo incontro alle difficoltà economiche delle famiglie. Ebbene, lunedì 4 agosto veniamo a sapere che in Giunta Municipale si è discusso della Festa dell'Idroscalo di Ostia approvando il programma proposto da Sebastiano Ferrandu, presidente del comitato Abitanti dell'Idroscalo, inattivo proprio dal 23 febbraio 2010. Riteniamo altamente scorretto il comportamento

del Municipio e in particolare della Giunta, composta da Vizzani e dai 4 Assessori (Pallotta, Olive, Pace e Innocenzi), che non ha mantenuto gli accordi presi aggiudicando la festa a nostra insaputa (bastava chiamarci e avremmo protocollato la richiesta la mattina stessa). Ci auguriamo a questo punto che Sebastiano Ferrandu (che si è rifiutato inizialmente di organizzare la festa insieme a noi) sappia onorare l'Idroscalo con una festa all'altezza delle precedenti sapendo che non avrà, secondo quanto riferirci da Vizzani, alcun contributo economico da parte del Municipio. Per quanto ci riguarda, noi andremo avanti per la nostra strada e organizzeremo comunque una serie di iniziative per i cittadini dell'Idro-

scalo che non comportano alcuna autorizzazione da parte dell'amministrazione.

Resta l'amarezza di veder cadere così in basso un Municipio che finora ha speso più di 4 milioni di euro per abbattere una trentina delle nostre case e che non solo non ha da spendere 4 mila euro per la festa di 500 famiglie ma che ha fatto di tutto per creare un ulteriore solco tra la gente dell'Idroscalo. (Comunità Foce del Tevere)

foto di P. de Jesus ©



Quest'anno anche la processione non si farà di giorno, come tutti gli anni, ma di sera. Una scelta non concordata con la gente dell'Idroscalo.

## Ostia: un palazzo che non crolla più

Miracolo ad Ostia Ponente. L'edificio privato sul Lungomare Duca degli Abruzzi 80, che aveva preoccupato il Sindaco Alemanno tanto da fargli firmare un'ordinanza di sgombero (la nr.65 del 01.03.2010) per 'inagibilità strutturale', non crolla più. Lavori eseguiti? Macché! Iniziati nel 2009, dovevano riprendere ad aprile 2011 ma così non sembra esser stato, visto che rimangono solo i lavori esterni a scoperchiare i tondini in ferro del cemento armato. Eh si, se l'edificio sembra uscito dai bombardamenti di Beirut, lo si deve proprio

ai lavori, iniziati e mai completati. Le cause non sono note nei dettagli, ma è singolare che intorno ad un edificio che 'doveva crollare' non sia mai stata messa una transenna o siano stati posti i sigilli da parte dei Vigili Urbani. Ne abbiamo parlato in più occasioni sorprendendoci ogni volta che entravamo sempre più dentro la questione. La sorpresa da 2 settimane a questa parte: scomparso il cartello lavori. Vuoi vedere che l'aria di mare fa bene anche al cemento armato? Aspettiamo la prossima mossa da parte dell'impresa: il mago Silvan?



L'edificio senza cartello (10.08.2011)

UFFICIO TECNICO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA (MT)  
Capitale - Progettazione - Perizie - Certificazioni Energetiche  
Pratiche Catastrali - Direzione Lavori - Sicurezza Cantieri

**ING. LOTITO ALESSIO**

SEDE: Via Porta del Soccorso, 30 - 00122 - Città del Vaticano  
Tel. 06 58324903 - Fax 06 42912591 - www.studioalessio.com

**COMUNE DI ROMA XIII Municipio**

Lavori di straordinaria manutenzione  
Condominio: L.VE. DUCA DEGLI ABRUZZI, 80

Com. Intero lavoro: PROT. N. 113288 DEL 22/11/2009

Comitente: COMUNE DI ROMA - D. L. 10/03/2010 N. 65

Progetto Strutturale: ING. STEFANO TRANQUILLI  
Direzione lavori: ING. ALESSIO LOTITO  
Coordinatore sicurezza: ING. ALESSIO LOTITO  
Direttore Tecnico Cantiere: GIUSEPPE PIETRO MARINI  
Responsabile della sicurezza: GIUSEPPE PIETRO MARINI  
Diret. Appaltatrice: EDILCASA SRL

STABILE DESTINATO A SOSTENERE STRUTTURE DI PROTEZIONE IN ACCIAIO E CEMENTO ARMATO PER MANUFATTI STRUTTURALI  
SALVARE IL LAVORO PRESENTI APRILE 2011 IN OTTESSA O, DETENENDO DEL PROGETTO  
© STUDIO ALESSIO E ARCHITETTURA (MT) 2011



Decalogo antistupro, Alemanno nella bufera.

## Er ... decalogo (pasquino 2013)

Robba che Gianni\* vinse su Francesco\*\*  
Promettendo 'na Roma più sicura...  
E 'nfatti guarda mò... bella figura!  
Er nostrano Far-West è più pazzesco!  
Fasse 'n giro pe' Prati è 'na jattura  
S'incjampi in un cadavere ch'è fresco  
E nun me dì ch'è "molto pittoresco"  
Si a la Magliana torna la paura!

Ma pè' la donna nun c'è più problema!  
Sta scritto sur Decalogo geniale  
Con cui la Giunta cjà risorto er tema!  
Pe stà' sicura, sembrerà banale  
Se chiude in casa... mica fa la scema  
D' USCÌ, PE' POI FINÌ NELL'OSPEDALE!

\*Alemanno , \*\*Rutelli  
7 agosto 2011



## Ostia, Canale dei Pescatori: impiegate per il ripascimento le sabbie dragate alla foce. Sono inquinate?

Abbiamo presentato un esposto alle autorità competenti perché, nel riutilizzare le sabbie dragate alla foce del Canale dei Pescatori per ricostruire gli 80 metri di spiaggia dello stabilimento balneare MED, non ci risulta che l'ArpaLazio abbia rilasciato la necessaria autorizzazione.

In ogni caso nei 6 giorni in cui si è effettuata l'operazione, a partire dal 28 luglio, difficilmente possono essere state condotte nei tempi tecnici abituali le analisi microbiologiche e virologiche richieste per legge (152/1999, Testo Unico sulle Acque), nonché la relativa istruttoria secondo il D.M. 24/01/1996.

L'inquinamento delle acque (e quindi delle sabbie) alla foce del Canale dei Pescatori è dimostrato dal cartello mai tolto nei suoi pressi di 'Divieto di balneazione', dagli stessi dati dell'ArpaLazio e, per ultimo, dai valori di campionamento riscontrati dal nostro Comitato in data 30/06/2011 e pubblicati sul nostro sito.

Roma, 08.08.2011

Il sottoscritto dr. Ing. Andrea Schiavone, in qualità di Coordinatore del Comitato Civico 2013 espone i fatti di seguito descritti. Risulta che in 6

notte (a partire dal 28 luglio) la ditta Sa.Ma. srl incaricata dal Comune di Roma ha liberato il Canale dei Pescatori (Ostia, XIII Municipio) ed ha ricostruito i primi 80 metri della spiaggia di levante refluendo circa 5.000 metri cubi di sabbia, presumibilmente inquinata e senza alcuna analisi preventiva da parte dell'ArpaLazio, con una spesa pari a circa 30.000 euro.

### PREMESSO

— che la notizia è confermata dal quotidiano Il Tempo di domenica 7 agosto 2011, pagina 32 "Spiaggia restaurata al Med" di Alessandra Zavatta, che riporta: "con il miniripascimento realizzato dal XIII Municipio sono stati prelevati dai fondali del Canale dei Pescatori cinquemila metri cubi di sabbia e, attraverso un sistema di tubazioni, sono stati sversati sull'arenile dello stabilimento Med";

— che in data 30 giugno 2011 da 10 campioni d'acqua prelevati lungo il corso dei canali di bonifica dell'entroterra ostiense e lungo il Canale dei Pescatori dove essi confluiscono, il Comitato Civico 2013 ha rilevato un forte inquinamento delle acque del Canale dei Pescatori (colonie di Escherichia Coli), come poi riportato dalla stampa e pubblicato sulla pagina iniziale del proprio sito

(www.cc2013.it);

- che i valori dell'ultimo prelievo alla foce del Canale dei Pescatori (codice stazione 416) reso pubblico sul sito dell'Arpalazio si riferiscono al 18 giugno 2011, contravvenendo a quanto disposto per legge e cioè che a partire dal 1° aprile e fino al 30 settembre su ogni punto devono essere effettuati controlli ogni 15 giorni (controlli routinari) per un totale di 12 campionamenti ogni anno (nel 2010 ne furono eseguiti solo 9);
- che la stessa Arpalazio ha classificato la Foce del Canale dei Pescatori, in termini di inquinamento di tipo civile e agricolo, di qualità 'scadente', utilizzando come indicatore il Livello di Inquinamento Macrodescrittori (LIM);
- che già nel 2004 la foce del Canale dei Pescatori era l'unico punto del litorale chiuso alla balneazione a conferma di quanto esistente fin dal 1971 (ordinanza del Sindaco di Roma, n.48435, 16/07/1971: divieto di balneazione allo sbocco a mare del Canale dei Pescatori per una estensione di mt. 200 a destra e a sinistra dello sbocco stesso),

### SI CHIEDE

un'immediata verifica del rispetto delle norme e delle leggi igienico-sanitarie vigenti sul trattamento e riutilizzo delle sabbie inquinate per il ripascimento dell'arenile in quanto non ci risulta sia stata effettuata alcuna analisi da parte dell'Arpalazio sulla qualità delle sabbie prelevate dal Canale dei Pescatori nelle date sopra indicate.

Con osservanza.

foce del canale dei pescatori: divieto di balneazione.



Il divieto è sotto gli occhi di tutti: se non fosse vero, l'avrebbero tolto. Anche perché a sinistra e a destra del Canale dei Pescatori ci sono rispettivamente lo stabilimento MED di Fabrizio Fumagalli (presidente Sindacato Italiano Balneari-Lazio) e, solo un po' più in là (ma sempre dentro l'evidente divieto) lo stabilimento LE DUNE di Paolo Papagni (fratello di Renato, presidente dell'Asso-balneari Italia). Possibile che nessuno se ne sia accorto? Poi c'è anche un tratto di spiaggia libera dove si riversano i turisti stranieri che scendono alla stazione di Castelfusano. Anche i pescatori del vicino Borghetto sanno che l'acqua del canale è uno schifo. Però quando hanno cominciato con una pompa aspirante, la notte del 28 luglio 2011, a togliere la sabbia dal canale e a buttarla sulla vicina spiaggia, nessuno ha detto niente. Tutto regolare. Del resto proprio recentemente per le spiagge dei chioschi a Ostia Ponente si è riutilizzata la terra di scavo del Polo Natatorio di 2 anni fa. Eppure secondo gli atti della Procura di Roma la terra-sabbia del Polo Natatorio

(raccogliendo la documentazione dei Vigili Urbani di Ostia) era stata tutta 'correttamente' smaltita sia presso il centro di via Lenormant che addirittura sui terreni del prato-pronto 'Solarà' dietro il cimitero di Ostia Antica. Lì la Soprintendenza di Ostia aveva dato il proprio consenso a ricoprire (per preservarli) i dossi con al di sotto numerosi reperti archeologici! Ma le terre del Polo erano andate anche a rialzare i terreni del futuro centro di compostaggio all'Infernetto e in un ex-smorzo su via di Castelporziano, entrambi di Casavecchia, imprenditore locale ed ex-marito della show girl Laura Freddi, nonché proprietario di Ediland. Questi due siti però non risultano dalla dichiarazione dei vigili, sebbene ci siano foto su foto. Pazienza. In fondo se non è inquinato il mare alla foce di un canale inquinato, possono essere inquinate le sabbie che si trovano alla foce? Quello che da fastidio è che però neanche Goletta Verde, Legambiente, che si vanta di giudicare le acque italiane, si ferma mai per i prelievi alla foce del Canale dei Pescatori. Mistero...

sommersa dalle sterpaglie...

## Addio alle ville romane di Dragoncello

A Dragoncello ci sono ben 8 aree archeologiche la gran parte delle quali relative a ville rustiche sorte tra la fine del II e l'inizio del I secolo d.C., singoli nuclei di aziende agrarie a conduzione familiare. Quella denominata **Sito F**, scavata nel 1983 e vissuta fino al IV sec. d.C., sulla collinetta tra via A. Ruspoli e via O. Fattiboni, era ricca di mosaici, poi tolti per essere restaurati, aveva una propria cisterna e forse un piccolo impianto termale, sicuramente un ambiente riscaldato. Oggi l'area è in completa rovina e si attende solo l'inizio dell'Opera privata 38/b all'interno del Programma di Recupero Urbano Acilia-Dragona. Tutto fermo, da quasi 10 anni, in attesa del parere della Commissione di Riserva del Parco Naturale Statale del Lito-

rale Romano. Intanto tutta l'area si è coperta di sterpaglie che stanno sgretolando le rimanenti murature e di recente un incendio ha bruciato tutta l'area. L'indifferenza è totale, anche per l'altra villa romana dietro via Buzomi (sito A), ormai ricoperta dalla vegetazione. Un degrado non solo 'estetico' ma anche strutturale che finirà per cancellare quanto di poco già fino ad oggi rimasto, sgretolando per sempre la memoria di questo territorio.



Sito A



resti delle murature



Sito F



## Ostia: quale colore per le palazzine INCIS?

Sono le palazzine INCIS (Istituto Nazionale Case Impiegati dello Stato) realizzate nel 1932 dall'architetto Italo Mancini e inaugurate nel maggio del 1933. All'avanguardia per i loro impianti tecnici, davanti a Plinius, sono in tutto tre: due avanti sulla strada,

una (più alta) retrostante. Sono iniziati da tempo i lavori di ristrutturazione ma solo da pochi giorni è comparso un cartello inquietante, riportato di fianco.

cartello lavori è 'bianco', senza alcuna indicazione. E poi le palazzine sono 3, non 2. Speriamo di sbagliarci e che tutto sia in regola, in ogni caso vigileremo affinché non si compia, per negligenza, alcun abuso.

Ma quale scelta del 'colore finale'? Dovrebbe essere conservato il suo colore originale essendo palazzo storico, oltre i 50 anni, come previsto per legge. Ci dovrebbe essere un'autorizzazione dei Beni Culturali. Invece nulla. Il



## AXA: un distributore sulla preistoria

Un impianto di distribuzione carburanti sulla via di Acilia, in prossimità dell'AXA, della Turriziani Petroli SpA. Dove? Proprio sopra l'area centrale di un vasto giacimento preistorico di superficie noto già dal 1956. Si trova all'angolo di via Mimnermo e regolari sondaggi archeologici sono



stati compiuti il mese scorso, soprattutto nell'area dove verrà posato il serbatoio. I risultati dei sondaggi sono stati tenuti segreti e come al solito è inviolabile il silenzio della Soprintendenza di Ostia. E' molto difficile che in quell'area non sia stato trovato nulla, così come è incredibile che (con tutti gli scavi che ci sono in questo Municipio) mai sia stata data notizia di un ritrovamento archeologico negli ultimi anni. La Soprintendenza dovrà chiarire.



limite dell'area dei ritrovamenti preistorici del 1956

## Un bel taglio e i pini, fatti seccare, non ci sono più

Tutti all'Infernetto lo chiamano da sempre via dei Pini. Si tratta del viale di Castelporziano che dall'omonimo borgo dentro la tenuta presidenziale si snoda fino al mare, costeggiato da pini secolari bellissimi. Tutto questo, fino a quando non hanno iniziato a costruire in maniera selvaggia. Allora alcuni pini si sono 'seccati' in prossimità dei cantieri, altri si sono 'seccati' dove impedivano una curva agevole alla betoniera di turno prove-

niente da una traversa del viale. E' il caso di via Salerno, dove di due pini restano solo due macchie nere di asfalto, episodio di pochi giorni fa (foto 1). O è il caso di lunghi tratti del viale dove al posto delle file dei pini si vedono solo lugubri ciocchi. Ma la cosa più interessante è la seguente. E' stata pubblicata una determinazione dirigenziale dei Vigili Urbani di Ostia (la 650 del 9 agosto) con cui si istituisce una nuova disciplina di traffico sul viale di Castelporziano per « consentire l'esecuzione di lavori relativi all'abbattimento di essenza arboree ». Il periodo doveva essere dal 10 al 20 agosto ma fino ad oggi non si è fatto nulla. Restiamo in attesa di vedere se ci saranno altri pini da

tagliare perché se invece ci si riferisce a quelli di via Salerno la cosa sarebbe grave: sarebbero stati tagliati



prima delle date indicate. Nel frattempo altri pini sono stati tagliati lungo la Colombo (altezza Mc Donald dell'Infernetto) e su via dei Monti di San Paolo. Nessuno però pensa a ripiantarli come previsto per legge.



Foto 1



Infernetto: cosa rimane dei pini tagliati...



Tagli sulla Colombo e in via Monti di San Paolo

## Manifesti abusivi 'istituzionali'

rimosso 60 mila unità tra locandine, manifesti e adesivi. Poiché la multa prevede 412 euro a manifesto e 50 euro di multa per chi viene sorpreso ad affiggerlo, si tratterebbe di una entrata consistente (fino ad oggi elevate 5 mila multe: più di 2 milioni di euro!). Ora il Comune ha dichiarato che sposterà denuncia penale contro tutti i responsabili di 'manifesto selvaggio' per il reato di danneggiamento

Negli ultimi 6 mesi il Comune si vanta di aver

mento aggravato (art.635 c.p.) che prevede pene da 6 mesi a 3 anni. Il Comune sostiene che a Roma si affiggono 8 mila manifesti



abusivi al giorno. Chissà se in tutte queste considerazioni il Comune ha anche incluso i manifesti 'istituzionali' quelli abusivi fatti affiggere dai politici. Nelle foto,

quelli recenti di Ciocchetti (UDC, Regione Lazio) e Vizzani (Presidente XIII Municipio).



## Ostia Ponente: segnaletica orizzontale

Era il 1° luglio quando, in occasione della visita di Alemanno, la segnaletica orizzontale davanti alla spiaggia di Ondanomala veniva realizzata da una Cooperativa Sociale, la Omnibus di via Grotte della Gregna. Il 4 luglio Amerigo Olive, Assessore Lavori Pubblici XIII Municipio, aveva dichiarato: "Per mettere in sicurezza i passaggi pedonali rialzati sul lungomare Duca degli Abruzzi i nostri tecnici stanno valutando modi e tempi dell'intervento. Nel giro di pochi giorni i lavori saranno conclusi". A parte l'evidente anacronismo tra fatti e dichiarazioni, la cosa più scandalosa è che

a distanza di poco più di un mese la segnaletica orizzontale davanti alla spiaggia di Ondanomala è di nuovo da rifare, come si vede nella foto. Quanti soldi sono stati spesi per i lavori eseguiti? Anche perché la situazione è la stessa su tutto il tratto del lungomare di Ostia Ponente. I passaggi pedonali rialzati in alcuni casi non sono visibili e se già era da eccepire la loro regolarità in termini di Codice della Strada, la mancanza di una visibile segnaletica orizzontale li rende addirittura pericolosi. C'è poi da notare che il consumo non è soltanto dove maggiore è il passaggio dei pneumatici, ma su tutta l'estensione il che denota che il materiale impiegato non è quello previsto per legge ma, molto probabilmente, del semplice quarzo, tipo quello che si usa per tinteggiare

le case. Testimoni assicurano che sulle latte della vernice utilizzate si leggeva che il prodotto era utilizzabile anche come pittura da esterni. Chi ha controllato? Ci sono stati i collaudi? Lo chiederemo ai Vigili Urbani e all'Ufficio Tecnico del XIII Municipio.





## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19  
00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
URL: [www.cc2013.it](http://www.cc2013.it)  
E-mail: [redazione@cc2013.it](mailto:redazione@cc2013.it)  
Facebook: [www.facebook.com/cc2013](http://www.facebook.com/cc2013)

ALEA IACTA EST



*riprende la scritta 'I'm Amsterdam' e che immaginando la s come un 2, può essere anche di buon auspicio per le Olimpiadi del 2020"* disse **Giuliano Fausti**, l'architetto che ha

deciso queste spese ma che non ha più informato della sorte degli altri **170 mila euro**: totem display touch screen, formazione, shopping bag personalizzate e un evento promozionale. Dove sono finiti?

**VIGNETTA**

## Ostia. I parcheggi a spina di pesce dietro il Polo Natatorio.

In attesa che sia resa pubblica all'Albo Pretorio la determinazione dirigenziale dei Vigili Urbani sui nuovi parcheggi a spina di pesce di via delle Quinqueremi e altre strade di Ostia, alcune riflessioni.

Per prima cosa non risulterebbe rispettato quanto previsto dalla normativa ministeriale relativa alle sezioni stradali, parcheggi e quant'altro, visto tra altro che su Via dei Quinqueremi transitano mezzi pubblici. Per altro, le foto scattate in pieno agosto sono la dimostrazione che i parcheggi non servono agli stabilimenti (se non forse al



Tibidabo), perché si sono appropriati già di aree demaniali per tale scopo, senza contare il parcheggio del Polo Natatorio impiegato per un uso stagionale e che pertanto dovrebbe essere a uso "misto".

E se anche ci fosse il parere dei VV.UU. ciò sarebbe assolutamente ininfluente: la richiesta è stata politica e i VV.UU. si sarebbero limitati a dire se sia possibile o no fare i parcheggi lungo la strada.

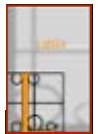
Comunque, la scelta politica è semplicemente sbagliata sotto ogni profilo, non solo in termini di standard richiesti dal D.M., ma anche da un punto di vista urbanistico. Non

c'è alcun carico dei residenti in quell'area, mentre ci sarà in futuro in termini di VIABILITA' (non di parcheggi), non solo in prospettiva della nuova e pesante edificazione

nella parte antistante il Polo Natatorio, ma addirittura contraddittoria rispetto al decantato progetto del waterfront, di cui l'amministrazione si riempie la bocca. In quel tratto del lungomare è prevista la passeggiata razionalista, cioè una pedonalizzazione del lungomare, per cui Via delle Quinqueremi DEVE ESSERE a due corsie per ogni senso di marcia con se-

zioni ampie, essendo percorsa dal trasporto pubblico (per esprimersi in modo che chiunque capisca). Infine, nonostante quello che si dice di solito, nessuno va in un posto semplicemente perché si trova da parcheggiare. E in realtà, l'attuale ossessione del parcheggio è uno dei principali ostacoli per realizzare città e cittadine vivibili. La facilità di parcheggio non ha mai fatto aumentare il flusso dei "clienti" (come è noto a tutti coloro che di questa materia sono esperti). Se alle persone piace un negozio o un posto, ci andranno a prescindere, a costo di girare due ore per cercare un posteggio o posteggiare a centi-

spazio LabUr - [www.labur.eu](http://www.labur.eu)  
(paula de jesus)



naia di metri. E proprio in ultimo, ricorderei, ma questo per gli uomini di buona volontà, che la pianificazione della viabilità così fatta è, come ebbe a dire E. Salzano, da "veri imbecilli".

Qui di seguito il comunicato stampa del Municipio, nella parte che ci interessa.

**Municipio XIII, Al via interventi per la segnaletica orizzontale con conseguente aumento di posti auto nei parcheggi Roma, 4 agosto** - Sono iniziati la scorsa notte i lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale relativa ad alcune zone di Ostia e dell'hinterland. In qualche caso la segnaletica sarà approntata per la prima volta in concomitanza con l'apertura di parcheggi. Inizio lavori in via delle Quinqueremi, dietro il Polo Natatorio ad Ostia dove, per l'occasione, scatta il parcheggio a spina con un conseguente aumento dei posti auto, compresi quelli riservati per persone diversamente abili. "Stiano intervenendo - dichiara l'assessore ai lavori pubblici del municipio XIII, Amerigo Olive - con fondi del dipartimento XII pari a 460mila euro. Contiamo di finire i lavori per la fine del mese di agosto così da proseguire sulle strade antistanti le scuole, in vista del nuovo anno scolastico. Una seconda tranche dello stesso appalto - prosegue Olive - è prevista sul lungomare Paolo Toscanelli di fronte piazza Anco Marzio. Qui, anche per rispondere alle esigenze dei residenti dell'area pedonale, la segnaletica orizzontale permetterà di ottenere una trentina di posti auto". Prosegue anche l'intervento sulle strisce pedonali con la tecnica del gocciolato plastico che nei mesi scorsi, dove utilizzato, ha dato ottimi risultati.